



# Dopo le partitelle e i facili entusiasmi da mercoledì si comincia con le « Coppe » serie ESAME-EUROPA PER IL NOSTRO CALCIO

Nazionale, Totocalcio e ministri in libertà

## Miti e ricatti dell'industria del foot-ball

La lezione della Polonia - E' giunta l'ora di ristrutturare profondamente CONI e Federazione

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 14 settembre. La convocazione ufficiale per la formazione della nazionale azzurra che il 27 settembre, all'Olimpico, affronterà la Finlandia, non è ancora stata resa nota e già si sono rinfoccati le polemiche: c'è chi ritiene che la « troika » azzurra abbia finalmente fatto un discorso di prospettiva puntando su un congruo numero di giocatori, e' chi ritiene che si debba riportare sulle scene internazionali giocatori che ormai, pur avendo una notevole esperienza, non hanno più niente da dire soprattutto in vista della qualificazione ai mondiali del '78, in programma in Argentina.

Sulla scorta di quanto ha dichiarato recentemente Bearzotti, l'ipotesi che in contrapposizione con la politica di Bearzotti, si sta facendo strada è quella di una gara di altissimo livello tecnico-agonistico.

La legge del PCI prevede che a livello di ogni regione siano istituiti i comitati regionali per lo sport, il riconoscimento ed il finanziamento degli enti di promozione sportiva, una profonda ristrutturazione e democratizzazione del CONI e delle Federazioni sportive, il ritorno libero per la grande reale partecipazione delle associazioni sportive di base e permettere una diversa formazione dei programmi di intervento di tutto lo sport di alto livello agonistico.

Le Regioni e gli Enti locali, insieme agli enti di promozione sportiva, con la legge del PCI, utilizzando un fondo nazionale da costituirsi attraverso la parte dei fondi del Totocalcio che attualmente finiscono nelle casse dell'erario, e con l'aggiunta di appositi investimenti (da prevedere attraverso leggi regionali) interverranno per sviluppare tutte quelle forme di attività sportiva che dovranno servire essenzialmente ad uno sviluppo psico-fisico e all'uso attivo del tempo libero per la grande maggioranza dei cittadini.

E' su questi problemi che si devono misurare gli uomini di governo, e non certamente su proposte-ricatti che periodicamente vengono presentate dall'industria del calcio.

Luigi Ciullini



ROMA — Una curiosa immagine dell'amichevole di lusso svoltasi sabato sera all'Olimpico: Giorgio Morini che marca Pelé. L'asso brasiliano comunque è ormai solo un richiamo pubblicitario: il tempo è passato anche per lui.

Per sei l'ostacolo, tradizionalmente scorbuto, del « primo turno »

## Cominciamo tardi: ecco perchè cominciamo male

Gli avversari sono infatti tutti da tempo regolarmente impegnati nei loro campionati. Il ritardo di preparazione aggrava fatalmente le nostre lacune di gioco e di tenuta

Dopodomani ci misuriamo con gli altri. Il calcio italiano, s'intende, finora ad ora ne sono stati di tutti i colori. Quando giochiamo tra noi, sono tutti o brocchi o campioni. Ma per tutti, brocchi o campioni, il calcio italiano che chiede ed ottiene gli sgravi fiscali come produzione culturale, ha speso miliardi a palate durante l'estate.

Dopodomani comincia come ogni anno l'avventura europea e tutti si chiedono: vediamo cosa si vaie, una volta di più. Le italiane impegnate mercoledì nel primo turno delle coppe europee sono questo anno sei. Una in più dell'anno scorso perché l'anno scorso la Lazio era bloccata dalla squalifica.

Ultima vittoria in campo europeo di una squadra italiana risale al 16 maggio del '73, contro il Milan e Salernitano nella finale contro il Leeds. Vittoria assai discussa e criticata. Un gol di Chiarugi

difeso per tutta la partita ed ecco arrivare la Coppa delle Coppe, per la seconda volta, a Milano. L'aveva già vinta sempre il Milan nel '68, un anno prima di conquistare la sua seconda Coppa dei Campioni.

« Era il canto del cigno. Nelle ultime due edizioni il miglior piazzamento europeo è ancora dei rossoneri, battuto nella finale sempre di Coppa delle Coppe, nell'edizione '73-74 dal Magdeburgo. Il panorama generale è invece assai deprimente: due anni fa la Juventus venne eliminata nel primo turno di Coppa dei Campioni e così fu in Coppa UEFA per la Fiorentina, l'Inter e il Torino. La Lazio, nello stesso

torneo, arrivò al secondo turno. Veniamo all'anno passato. Niente Coppa dei Campioni per la squadra laziale: in compenso il Bologna andò in Polonia e venne eliminato immediatamente dalla Coppa delle Coppe. Coppa UEFA, sempre l'anno scorso: il Torino venne eliminato al primo turno, l'Inter arrivò al sedicesimo e nell'impatto con il calcio olandese ebbe la peggio: il Napoli raggiunse appena gli ottavi. Solo la Juve si guadagnò la semifinale, prima di esserne buttata fuori.

Fu, quello scorso, un anno di Fiorentina, l'Inter e il Torino. La Lazio, nello stesso

torneo, arrivò al secondo turno. Veniamo all'anno passato. Niente Coppa dei Campioni per la squadra laziale: in compenso il Bologna andò in Polonia e venne eliminato immediatamente dalla Coppa delle Coppe. Coppa UEFA, sempre l'anno scorso: il Torino venne eliminato al primo turno, l'Inter arrivò al sedicesimo e nell'impatto con il calcio olandese ebbe la peggio: il Napoli raggiunse appena gli ottavi. Solo la Juve si guadagnò la semifinale, prima di esserne buttata fuori.

Fu, quello scorso, un anno di Fiorentina, l'Inter e il Torino. La Lazio, nello stesso

torneo, arrivò al secondo turno. Veniamo all'anno passato. Niente Coppa dei Campioni per la squadra laziale: in compenso il Bologna andò in Polonia e venne eliminato immediatamente dalla Coppa delle Coppe. Coppa UEFA, sempre l'anno scorso: il Torino venne eliminato al primo turno, l'Inter arrivò al sedicesimo e nell'impatto con il calcio olandese ebbe la peggio: il Napoli raggiunse appena gli ottavi. Solo la Juve si guadagnò la semifinale, prima di esserne buttata fuori.

Fu, quello scorso, un anno di Fiorentina, l'Inter e il Torino. La Lazio, nello stesso

## Così in campo mercoledì

Se le squadre italiane impegnate da dopodomani nelle Coppe europee. Questo il dettaglio:

**COPPA DEI CAMPIONI**

CSKA Sofia (Bulgaria) - Juventus

**COPPA DELLE COPPE**

Besiktas Istanbul (Turchia) - Fiorentina

**COPPA UEFA**

Everton (Inghilterra) - Milan

Roma - Dunav (Bulgaria)

Odessa (URSS) - Lazio

Torpedo Mosca (URSS) - Napoli

Le partite di ritorno si disputeranno, a campi invertiti, il primo ottobre.

g. m. m.

I bianconeri in delicatissima fase di rodaggio non autorizzano ottimismo

## Juventus: se Varese ha detto il vero poche speranze di cavarsela a Sofia

I goal maggiori a centrocampo, ma anche le « punte » non ingrano

DALLA REDAZIONE

TORINO, 14 settembre. La Juventus si appresta ad affrontare la nuova avventura nella Coppa dei Campioni, ma mai come questa volta il centrocampo è stato messo in discussione. In questa partita, con così poche speranze. Fino a qualche giorno fa il discorso e le preoccupazioni erano essenzialmente per la forza di copertura, a fianco di Furino, per suturare la difesa, con il centrocampo affidato alla regia di Gori, che gioca almeno una decina di metri più avanti di Capello. Gori, che ha una cavaglia malandata, nella ripresa è stato sostituito da Capello che aveva esordito (dopo novantadue giorni dall'fortunato addio in URSS-Italia) nel finale di Como-Juventus, ma è naturale che ciò che conta siano quei primi quarantacinque minuti perché su Capello, malgrado la buona volontà di tutti e di Capello in prima linea, la Juventus non potrà contare, e le speranze più rosee prevedono un recupero per il « ritorno », quando i bulgari scenderanno al Comunale.

La Juventus parte quindi frastornata dalle giuste critiche che le sono piovute addosso e le speranze sono poche, perché se il centrocampo non gira, le « punte » (Anastasi e Bettega) non sono certo trascendentali. La stessa vittoria conseguita contro

la Ternana in «Coppa Italia» (5 a 1), non ha convinto; la batosta è apparsa immeritata per Crivelli e compagni, e anche l'operato dell'arbitro, non in serata di grazia, ha lasciato a desiderare. Pietro Anastasi, che in «curva Filadelfia» ha voluto confermare a furor di popolo, se gli si tolgono quei quattro gol segnati contro la « Primavera » alla prima uscita di Ferragosto, finora è andato una volta sola a segno, e proprio contro la Ternana.

Da parte sua Bettega, dopo aver fatto il diavolo a quattro a Pescara (amichevole) è ritornato quello di sempre: buon rifinitore ma non più, come al bel tempo, puntuale in area, pronto al gol di rapina (contro la Ternana ha segnato in netto fuorigioco).

L'augurio è che la colpa sia soltanto di Capello, cioè della sua assenza (ed è già una buona squadra) e che, quando manca un uomo, sia pure importante come il « regista ». Se i mali fossero altri, allora oltre alla «Coppa dei Campioni» la Juventus rischierebbe di essere tagliata fuori da tutto, visto che ormai la «Coppa Italia» non è più di sua competenza.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 14 settembre. Con una partitella giocata al Comunale contro le riserve (5 a 1) la Fiorentina ha in pratica concluso la preparazione in vista del primo incontro di Coppa delle Coppe contro i turchi del Besiktas in programma mercoledì alle 20.30, allo stadio « Inanu » di Istanbul.

Nonostante la seduta odierna, Carlo Mazzone non è stato però in grado di annunciare la formazione che intende opporre ai turchi in quanto caso, che nei giorni scorsi ha accusato un malanno muscolare, non è ancora apparso al meglio della condizione ed è appunto per questo che il tecnico del viola sabbato martedì, dopo la sgarbata che i fiorentini sosterranno allo stadio di Istanbul, sarà in grado di prendere una decisione. Il sostituto di Capello sarebbe comunque Rosi, che ha dovuto saltare alcuni allenamenti per un leggero sintomo muscolare.

Se il caso dovesse restare in panchina per la squadra viola sarebbe un grosso handicap poiché il giocatore nelle partite finora disputate ha dimostrato di essere il più pronto e di rappresentare una

pedina fondamentale per il modulo di gioco preferito dal nuovo allenatore.

Comunque, nonostante l'esauriente relazione presentata dall'osservatore Aldo Biagiotti, che ha assistito alla prima gara giocata in campionato dal Besiktas contro il Bakikesir (1 a 1), Mazzone si è dichiarato convinto di un successo. Sulla scosta delle notizie ricevute da Biagiotti la compagine turca allenata da Kaya, che ha come valido collaboratore in qualità di direttore tecnico il tedesco Buhitz, che giocò nel Torino negli anni '50) è formata da elementi molto giovani, tra i quali spiccano i nazionali Zekerija e Bulent (che giocarono contro l'Italia a Napoli) e il mediano Nikolic.

Contro il Bakikesir la squadra di Istanbul ha giocato con questa formazione: Mustafa; Hamet, Zekerija; Turkut, Vedat, Celal; Tezcanli; Bulent, Sinan, Hajri, Kamran. Il tecnico dei turchi nel secondo tempo ha fatto giocare Jusuf al posto di Hajri, un giocatore molto abile nel controllo del pallone ma molto lento nei movimenti. Una squadra — secondo Biagiotti — che si muove con concetti molto moderni.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 14 settembre. Con una partitella giocata al Comunale contro le riserve (5 a 1) la Fiorentina ha in pratica concluso la preparazione in vista del primo incontro di Coppa delle Coppe contro i turchi del Besiktas in programma mercoledì alle 20.30, allo stadio « Inanu » di Istanbul.

Nonostante la seduta odierna, Carlo Mazzone non è stato però in grado di annunciare la formazione che intende opporre ai turchi in quanto caso, che nei giorni scorsi ha accusato un malanno muscolare, non è ancora apparso al meglio della condizione ed è appunto per questo che il tecnico del viola sabbato martedì, dopo la sgarbata che i fiorentini sosterranno allo stadio di Istanbul, sarà in grado di prendere una decisione. Il sostituto di Capello sarebbe comunque Rosi, che ha dovuto saltare alcuni allenamenti per un leggero sintomo muscolare.

Se il caso dovesse restare in panchina per la squadra viola sarebbe un grosso handicap poiché il giocatore nelle partite finora disputate ha dimostrato di essere il più pronto e di rappresentare una

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 14 settembre. Con una partitella giocata al Comunale contro le riserve (5 a 1) la Fiorentina ha in pratica concluso la preparazione in vista del primo incontro di Coppa delle Coppe contro i turchi del Besiktas in programma mercoledì alle 20.30, allo stadio « Inanu » di Istanbul.

Nonostante la seduta odierna, Carlo Mazzone non è stato però in grado di annunciare la formazione che intende opporre ai turchi in quanto caso, che nei giorni scorsi ha accusato un malanno muscolare, non è ancora apparso al meglio della condizione ed è appunto per questo che il tecnico del viola sabbato martedì, dopo la sgarbata che i fiorentini sosterranno allo stadio di Istanbul, sarà in grado di prendere una decisione. Il sostituto di Capello sarebbe comunque Rosi, che ha dovuto saltare alcuni allenamenti per un leggero sintomo muscolare.

Se il caso dovesse restare in panchina per la squadra viola sarebbe un grosso handicap poiché il giocatore nelle partite finora disputate ha dimostrato di essere il più pronto e di rappresentare una

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 14 settembre. Con una partitella giocata al Comunale contro le riserve (5 a 1) la Fiorentina ha in pratica concluso la preparazione in vista del primo incontro di Coppa delle Coppe contro i turchi del Besiktas in programma mercoledì alle 20.30, allo stadio « Inanu » di Istanbul.

Nonostante la seduta odierna, Carlo Mazzone non è stato però in grado di annunciare la formazione che intende opporre ai turchi in quanto caso, che nei giorni scorsi ha accusato un malanno muscolare, non è ancora apparso al meglio della condizione ed è appunto per questo che il tecnico del viola sabbato martedì, dopo la sgarbata che i fiorentini sosterranno allo stadio di Istanbul, sarà in grado di prendere una decisione. Il sostituto di Capello sarebbe comunque Rosi, che ha dovuto saltare alcuni allenamenti per un leggero sintomo muscolare.

Se il caso dovesse restare in panchina per la squadra viola sarebbe un grosso handicap poiché il giocatore nelle partite finora disputate ha dimostrato di essere il più pronto e di rappresentare una

Chinaglia-Ferrari tandem da collaudare

## Lazio: a Odessa per un match-quiz

ROMA, 14 settembre. Scontata la squalifica che le costrinse a non disputare la Coppa dei Campioni del '74-75, la Lazio rientra nel giro delle competizioni internazionali affrontando mercoledì la squadra sovietica di Odessa, il Chernomoretz. Finito nello scorso campionato al terzo posto. La trasferta della Lazio è il primo di una serie di due partite nel giro di quattro giorni (Avellino e Chernomoretz) e potrebbe ripartire dell'eccessivo affaticamento.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 14 settembre. Con una partitella giocata al Comunale contro le riserve (5 a 1) la Fiorentina ha in pratica concluso la preparazione in vista del primo incontro di Coppa delle Coppe contro i turchi del Besiktas in programma mercoledì alle 20.30, allo stadio « Inanu » di Istanbul.

Nonostante la seduta odierna, Carlo Mazzone non è stato però in grado di annunciare la formazione che intende opporre ai turchi in quanto caso, che nei giorni scorsi ha accusato un malanno muscolare, non è ancora apparso al meglio della condizione ed è appunto per questo che il tecnico del viola sabbato martedì, dopo la sgarbata che i fiorentini sosterranno allo stadio di Istanbul, sarà in grado di prendere una decisione. Il sostituto di Capello sarebbe comunque Rosi, che ha dovuto saltare alcuni allenamenti per un leggero sintomo muscolare.

Se il caso dovesse restare in panchina per la squadra viola sarebbe un grosso handicap poiché il giocatore nelle partite finora disputate ha dimostrato di essere il più pronto e di rappresentare una

GIGNONI HA SPIATO L'EVERTON

## Milan: l'incubo si chiama Latchford

MILANELLO, 14 settembre. Nonostante le incertezze sul futuro assetto della società, la partita di mercoledì contro il Tottenham Gignoni, nel giro di 24 ore, si è sottoposto ad un autentico tour de force. Obiettivo dichiarato l'Everton ed i suoi segreti.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 14 settembre. Con una partitella giocata al Comunale contro le riserve (5 a 1) la Fiorentina ha in pratica concluso la preparazione in vista del primo incontro di Coppa delle Coppe contro i turchi del Besiktas in programma mercoledì alle 20.30, allo stadio « Inanu » di Istanbul.

Nonostante la seduta odierna, Carlo Mazzone non è stato però in grado di annunciare la formazione che intende opporre ai turchi in quanto caso, che nei giorni scorsi ha accusato un malanno muscolare, non è ancora apparso al meglio della condizione ed è appunto per questo che il tecnico del viola sabbato martedì, dopo la sgarbata che i fiorentini sosterranno allo stadio di Istanbul, sarà in grado di prendere una decisione. Il sostituto di Capello sarebbe comunque Rosi, che ha dovuto saltare alcuni allenamenti per un leggero sintomo muscolare.

Se il caso dovesse restare in panchina per la squadra viola sarebbe un grosso handicap poiché il giocatore nelle partite finora disputate ha dimostrato di essere il più pronto e di rappresentare una

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 14 settembre. Con una partitella giocata al Comunale contro le riserve (5 a 1) la Fiorentina ha in pratica concluso la preparazione in vista del primo incontro di Coppa delle Coppe contro i turchi del Besiktas in programma mercoledì alle 20.30, allo stadio « Inanu » di Istanbul.

Nonostante la seduta odierna, Carlo Mazzone non è stato però in grado di annunciare la formazione che intende opporre ai turchi in quanto caso, che nei giorni scorsi ha accusato un malanno muscolare, non è ancora apparso al meglio della condizione ed è appunto per questo che il tecnico del viola sabbato martedì, dopo la sgarbata che i fiorentini sosterranno allo stadio di Istanbul, sarà in grado di prendere una decisione. Il sostituto di Capello sarebbe comunque Rosi, che ha dovuto saltare alcuni allenamenti per un leggero sintomo muscolare.

Se il caso dovesse restare in panchina per la squadra viola sarebbe un grosso handicap poiché il giocatore nelle partite finora disputate ha dimostrato di essere il più pronto e di rappresentare una

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 14 settembre. Con una partitella giocata al Comunale contro le riserve (5 a 1) la Fiorentina ha in pratica concluso la preparazione in vista del primo incontro di Coppa delle Coppe contro i turchi del Besiktas in programma mercoledì alle 20.30, allo stadio « Inanu » di Istanbul.

Nonostante la seduta odierna, Carlo Mazzone non è stato però in grado di annunciare la formazione che intende opporre ai turchi in quanto caso, che nei giorni scorsi ha accusato un malanno muscolare, non è ancora apparso al meglio della condizione ed è appunto per questo che il tecnico del viola sabbato martedì, dopo la sgarbata che i fiorentini sosterranno allo stadio di Istanbul, sarà in grado di prendere una decisione. Il sostituto di Capello sarebbe comunque Rosi, che ha dovuto saltare alcuni allenamenti per un leggero sintomo muscolare.

Se il caso dovesse restare in panchina per la squadra viola sarebbe un grosso handicap poiché il giocatore nelle partite finora disputate ha dimostrato di essere il più pronto e di rappresentare una

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 14 settembre. Con una partitella giocata al Comunale contro le riserve (5 a 1) la Fiorentina ha in pratica concluso la preparazione in vista del primo incontro di Coppa delle Coppe contro i turchi del Besiktas in programma mercoledì alle 20.30, allo stadio « Inanu » di Istanbul.

Nonostante la seduta odierna, Carlo Mazzone non è stato però in grado di annunciare la formazione che intende opporre ai turchi in quanto caso, che nei giorni scorsi ha accusato un malanno muscolare, non è ancora apparso al meglio della condizione ed è appunto per questo che il tecnico del viola sabbato martedì, dopo la sgarbata che i fiorentini sosterranno allo stadio di Istanbul, sarà in grado di prendere una decisione. Il sostituto di Capello sarebbe comunque Rosi, che ha dovuto saltare alcuni allenamenti per un leggero sintomo muscolare.

Se il caso dovesse restare in panchina per la squadra viola sarebbe un grosso handicap poiché il giocatore nelle partite finora disputate ha dimostrato di essere il più pronto e di rappresentare una

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 14 settembre. Con una partitella giocata al Comunale contro le riserve (5 a 1) la Fiorentina ha in pratica concluso la preparazione in vista del primo incontro di Coppa delle Coppe contro i turchi del Besiktas in programma mercoledì alle 20.30, allo stadio « Inanu » di Istanbul.

Nonostante la seduta odierna, Carlo Mazzone non è stato però in grado di annunciare la formazione che intende opporre ai turchi in quanto caso, che nei giorni scorsi ha accusato un malanno muscolare, non è ancora apparso al meglio della condizione ed è appunto per questo che il tecnico del viola sabbato martedì, dopo la sgarbata che i fiorentini sosterranno allo stadio di Istanbul, sarà in grado di prendere una decisione. Il sostituto di Capello sarebbe comunque Rosi, che ha dovuto saltare alcuni allenamenti per un leggero sintomo muscolare.

Se il caso dovesse restare in panchina per la squadra viola sarebbe un grosso handicap poiché il giocatore nelle partite finora disputate ha dimostrato di essere il più pronto e di rappresentare una

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 14 settembre. Con una partitella giocata al Comunale contro le riserve (5 a 1) la Fiorentina ha in pratica concluso la preparazione in vista del primo incontro di Coppa delle Coppe contro i turchi del Besiktas in programma mercoledì alle 20.30, allo stadio « Inanu » di Istanbul.

Nonostante la seduta odierna, Carlo Mazzone non è stato però in grado di annunciare la formazione che intende opporre ai turchi in quanto caso, che nei giorni scorsi ha accusato un malanno muscolare, non è ancora apparso al meglio della condizione ed è appunto per questo che il tecnico del viola sabbato martedì, dopo la sgarbata che i fiorentini sosterranno allo stadio di Istanbul, sarà in grado di prendere una decisione. Il sostituto di Capello sarebbe comunque Rosi, che ha dovuto saltare alcuni allenamenti per un leggero sintomo muscolare.

Se il caso dovesse restare in panchina per la squadra viola sarebbe un grosso handicap poiché il giocatore nelle partite finora disputate ha dimostrato di essere il più pronto e di rappresentare una